

## Cisl: «Difesi posti e stipendi Anffas»

I dipendenti di casa Serena lamentano di essere vittime di Governo, Provincia e Cisl, incapace di una difesa adeguata degli stipendi

Nuovo capitolo nella questione dei dipendenti Anffas. Ieri un gruppo di dipendenti di casa Serena aveva lamentato di essere stato vittima del Governo e della Provincia, ma anche della Cisl, incapace di una difesa adeguata contro la decurtazione degli stipendi. Oggi la replica della sigla sindacale.

«No alle strumentalizzazioni - afferma Cisl - col nuovo contratto sono stati difesi stipendi e posti di lavoro; l'integrativo Anffas è un risultato importante che, in condizioni di

grande difficoltà, ha permesso di garantire tutele decisive. La vertenza è iniziata a primavera 2011 e ha visto una straordinaria partecipazione dei lavoratori. La firma del contratto ha rappresentato il momento finale e condiviso di quel percorso e non l'improvvisazione di un sindacato inconsistente. È stata assicurata l'occupazione dei dipendenti Anffas; conquistata la stabilizzazione e la proroga dei contratti a tempo determinato; a fronte del taglio del 30%, che era già sta-

to eseguito nelle buste paga, grazie al tempestivo intervento è stata concordata una riduzione del 5%, peraltro ancora recuperabile. Sul bilancio consuntivo 2011 e preventivo 2012 si apre la discussione per recuperare le risorse necessarie a erogare il premio di produttività. Eravamo partiti dalla disdetta unilaterale del contratto.

Il prossimo incontro è martedì e verterà su criteri di erogazione relativi all'accordo sulla detassazione 2012 e sul premio incentivante».

### IL LUTTO

Aveva appena 36 anni, si era laureata in giurisprudenza ma la passione era il ballo

Si era trasferita nelle Marche per coronare il suo sogno d'amore Aveva sposato un albergatore

# Addio a Mery Roncucci, la maestra di danza

*Viveva a Senigallia, ma era cresciuta a Trento*

Dolcezza, leggerezza, classe, fantasia. Era tutto questo Maria Luisa Roncucci, 36 anni, maestra di danza che per anni aveva vissuto a Trento. La giovane donna si è spenta giovedì a Senigallia dove si era trasferita nel 2003 per coronare il suo sogno d'amore. Si era infatti sposata con un albergatore della città e lì aveva anche aperto la sua scuola di danza. Alcuni anni fa le era stato diagnosticato un tumore ma lei aveva combattuto la sua battaglia con forza e tenacia. L'ultimo suo sogno realizzato è stato quello di mettere in scena, poche settimane fa, uno spettacolo al teatro la Fenice di Senigallia per aiutare i malati terminali. Aveva guidato decine di ballerine, curato ogni minimo dettaglio del saggio e alla fine era stato un grande successo.

Maria Luisa, Mery per gli amici, aveva vissuto molti anni a Trento. Si era trasferita qui da Genova quando era ancora bambina insieme ai genitori. Papà Sergio lavorava alla Banca d'Italia e tutt'oggi, insieme



Maria Luisa Roncucci durante l'ultimo saggio a Senigallia

a mamma Tina, vive in via Chini. Maria Luisa aveva frequentato qui le scuole superiori e anche l'università, la facoltà di Giurisprudenza.

I suoi studi di danza classica erano iniziati presso la scuola di Angela Galli (Genova) ed erano proseguiti per oltre dieci anni a Trento secondo il Metodo Vaganova con gli insegnanti Gabriella Arnoldi, Ursula Leesch e Martin Puttke dell'Accademia di Berlino, dapprima con dei corsi in città e poi all'estero.

A Trento è stata anche coreografa per la società di pattinaggio artistico «Circolo Pattinatori Artistici Trento», portando molte allieve sul podio di gare internazionali.

Trasferitasi nelle Marche nel 2003, aveva poi proseguito con il suo lavoro fino a quando il male l'ha strappata alla sua passione e ai suoi affetti. Decine le attestazioni di stima e di affetto dei suoi allievi e colleghi. Con la sua dolcezza e la sua professionalità era riuscita infatti a conquistare il cuore di tutti. P.T.

### GIUSTIZIA

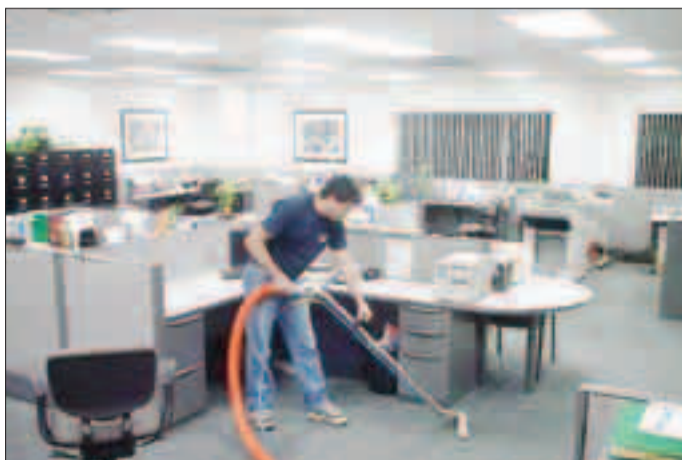
La Provincia voleva risparmiare ma il Tar riassume l'appalto milionario

## No al taglio delle pulizie in ufficio

ANDREA BERGAMO

Il Tar di Trento ha assegnato alla Pulinet Servizi Srl l'appalto di 12 milioni 577 mila euro per la pulizia degli uffici, dei laboratori e delle agenzie della Provincia nel capoluogo e nelle sedi periferiche per i prossimi 5 anni. Con questa sentenza, il Tribunale amministrativo non solo toglie definitivamente l'affidamento del servizio alla Ducops Srl, ma impedisce anche il lancio dell'iniziativa di contenimento dei costi che l'ente pubblico aveva previsto in seguito all'annullamento dell'aggiudicazione dell'appalto, decisa il 13 marzo scorso, «al fine di avviare la verifica dell'anomalia delle offerte pervenute».

Per piazza Dante questo è dunque un doppio schiaffo («È strano, pensavamo che il Tar desse ragione a noi») ha ammesso ieri pomeriggio il dirigente Claudio Pisetta, perché l'assegnazione dell'appalto alla Pulinet con le condizioni contenute nella vecchia gara d'appalto milionaria risalente al 2010, impedisce la riduzione della frequenza delle pulizie ordinarie degli uffici ipotizzata in una relazione che puntava a contenere le



spese. Nella determinazione di Pisetta risalente a quattro mesi fa si sottolineava infatti «la necessità di riconsiderare la gestione del servizio di pulizia che avrà, nel giro di pochi anni, un oggetto sensibilmente diverso da quello per il quale è stato inizialmente bandito». Nel dettaglio, il progetto dell'ente pubblico contemplava una significativa riduzione della superficie per uffici che passerebbe gradualmente dagli attuali 133 mila metri quadri lordi ai previ-

sti 98 mila metri, con una riduzione di oltre il 26%.

È dunque possibile che la Provincia decida di ricorrere al Consiglio di Stato, ma prima di confermare le proprie intenzioni i responsabili preferiscono attendere che la Sezione unica del Tar, riunita in camera di consiglio giovedì scorso e presieduta dal magistrato Armando Pozzi, depositi le motivazioni della sentenza. Come detto, il Tribunale amministrativo ha accolto la domanda della ricorrente Pulinet per l'aggiudicazio-

ne del servizio di pulizia e la sua richiesta di risarcimento, e ha condannato l'amministrazione provinciale a rifondere all'azienda il contributo unificato e, per il resto, ha compensato le spese del giudizio tra le parti.

La vicenda risale all'8 giugno 2010, quando Piazza Dante aveva indetto la gara d'appalto per l'affidamento del servizio di pulizia degli uffici al costo di 12,5 milioni di euro. L'aggiudicazione è stata però impugnata al Tar da due non aggiudicatari, Miorelli Service e Pulinet, e l'amministrazione ha avviato un procedimento per l'annullamento dell'aggiudicazione per effettuare le necessarie verifiche. Nel frattempo la Provincia aveva anche avviato una serie di ragionamenti che avrebbero dovuto portare ad un contenimento dei costi per le pulizie. Tra i «nuovi modelli di manutenzione e gestione delle opere pubbliche» il dirigente Pisetta nella determinazione del marzo scorso citava «modalità innovative dirette a coinvolgere, da un lato, i privati nella gestione delle opere pubbliche e, dall'altro, ad incentivarli ad effettuare interventi di contenimento della spesa energetica e di gestione».

Solo per TE

OFFERTE ESCLUSIVE PER I SOCI POSSESSORI DI CARTA

IN COOPERAZIONE

dal 30 luglio al 5\* agosto 2012

SCONTO 10% SU UNA SPESA

EFFETTUATA PRESSO UN PUNTO VENDITA DELLA FAMIGLIA COOPERATIVA DI CUI SEI SOCO

Presenta alla cassa il buono sconto inserito ogni mese nella rivista Cooperazione tra Consumatori, inviata gratuitamente ai Soci.

Iniziativa valida nei punti vendita delle Famiglie Cooperative aderenti che espongono la locandina. Sono esclusi dallo sconto i prodotti già in offerta, le offerte esclusive per i Soci, le prenotazioni, tutte le promozioni già attive sul sistema di cassa, i combustibili, l'editoria e le ricariche telefoniche. Le condizioni di utilizzo sono indicate sul buono.

FAMIGLIA COOPERATIVA

coop KONSUM

coop

SUPERMERCATI TRENTINI

LIBERTY